

» chè paiano a coloro che dall' universal Chiesa voglion esser divisi, modi di capricciosa istituzione, pure si conoscono fondati sopra un' idea comune degli uomini, i quali con vennero nel parere di fare la tal cosa per rito religioso, che per sè medesima era molto opportuna. Così il prepararsi ad una solenne festa col digiuno è un rito, che da per sè nasce dalla natura medesima della cosa, come vediamo aver fatto sino le gentili nazioni senz' avere avuto comandamento di farlo. » Ateneo nel libro VII ci descrive una festa detta *Tesmoforie*, che si celebrava dagli Ateniesi per tre giorni in onore di Cere, e nella quale le donne, sedute per terra nel tempio, digiunavano per tutto lo spazio del secundo giorno.

E che il prepararsi col digiuno alla celebrazion d' una festa, o innanzi di chiedere qualche grazia a' numi, fosse rito di religione presso a' Greci, si vede chiaramente in Euripide, il quale nella *Ifigenia in Tauride* fa dire ad Oreste, che ad essere liberato dalle cocenti furie che gli laceravano il seno s' era volto all' oracolo d' Apollo, al quale aveva fatto le preci più fervorose, e perchè queste fossero al